

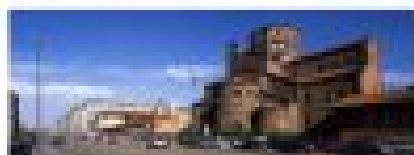
Le ultime

“Il perdono libera il cuore e permette di ricominciare: il perdono dà speranza, senza perdono non si edifica la Chiesa”.

“... il dono all’ennesima potenza”, “l’amore più grande, quello che tiene uniti nonostante tutto, che impedisce di crollare, che rinforza e rinsalda”, e che viene dallo Spirito Santo.

“In esso si mostra la gratuità dell’amore di Dio che ci ha amato per primo”. E proprio perché è stato perdonato il cristiano, ha spiegato sempre il Papa, deve perdonare e non giudicare il fratello che pecca. Chiedere scusa, riconoscere il proprio peccato e offrire al tempo stesso comprensione verso gli altri, anche se non è cosa facile: questo è il pensiero di Francesco, che anche nella vita matrimoniale ha suggerito ai coniugi tre parole chiave, tra cui proprio la parola “scusa”.

Parrocchia
S. AGOSTINO
Via Melchiorre Gioia, 50
20134 **MILANO**
Tel.02 67673123
www.santagostino.it



Tempo di Quaresima

Dal 16 al 23 marzo 2025

Domenica 16 marzo

II DOMENICA di QUARESIMA



ore 8.30 Ritiro in Auditorium

«Convertirsi alla speranza»

Ritiro di

don Luigi Maria Epifanio
sacerdote, teologo, filosofo,
scrittore e docente alla
Pontificia Università Lateranense



ore 11.30 in Basilica

Santa MESSA

per tutti!

Lunedì 17: Soria

Martedì 18: Soria

ore 18.30 Consiglio per gli Affari Economici (CPAE)

Mercoledì 19: **san Giuseppe, sposo della B.V. Maria**

ore 18.15 incontro catechista

Giovedì 20: Soria

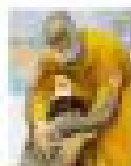
Venerdì 21: Soria

ore 7.00 - 8.30 - 18 Via Crivelli

ore 7.45 - 8.15 cammino-giubileo del venerdì di quaresima

«Riscopriamo la bellezza del perdono»

o. Il dolore dei peccati (don Bruno)

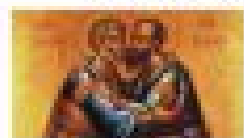


Sabato 22: Soria

Domenica 23 marzo

III DOMENICA di QUARESIMA

ore 10.00 S. Messa con animazione del gruppo di IV elementare



alla casa di **PETRO & PAOLO**
con una giubileo...



Pellegrinaggio
a **ROMA**



17 - 19 marzo
2025

Gruppo
Preadolescenti

Ecco il tempo favorevole...



Carissimi, una nuova Quaresima ci è data!

40 giorni a nostra disposizione per camminare... verso la Pasqua.

Come Comunità abbiamo individuato 3 occasioni favorevoli... da non perdere.

1) una catechesi di inizio Quaresima

Lunedì 30 marzo ci ritroveremo alle **ore 10.45** in via Tinello, 14 (ampio parcheggio interno) presso le suore FMA per "iniciar bene la Quaresima" con una catechesi tenuta da **Don Giulio Dellavite** (sacerdote della Diocesi di Bergamo) dal titolo: "Il crocegioco del perdono: lo speranza come lifting dell'anima".

2) il ritiro di Quaresima

Domenica 18 marzo vi aspetteremo alle **ore 9.30** nell'Assemblea (ingresso da via Copernico, 8) per vivere "una settimana di ritiro". Ascolteremo le parole di **Don Luigi Maria Episcopo** (preziosissimo predicatore che verrà apposto per noi da Roma) sul tema: "Convertirti alle speranze". Dopo una pausa parteciperemo tutti alla santa messa, in Basilica, delle **ore 11.30** con anche i bambini del catechismo.

3) la celebrazione penitenziale di Quaresima

Venerdì 28 marzo alle **ore 20.30** ci ritroveremo in Basilica per vivere "la celebrazione penitenziale". È davvero importante riscoprire "comunitariamente" come "percorrer perdono" facendo tesoro delle parole di Papa Francesco:

"La Riconciliazione sacramentale non è solo una bella opportunità spirituale, ma rappresenta un passo decisivo, essenziale e irrinunciabile per il cammino di fede di ciascuno.

Non rinunciamo dunque alla Confessione, ma riscopriamo la bellezza del sacramento della guarigione e della gioia, la bellezza del perdono dei peccati" (*Spis non confundit* n. 25)

Viviamo questa "Quaresima gioiosa" come tempo di grazia, non lasciamoci sfuggire per pigrizia o superficialità le occasioni favorevoli che ci sono offerte per crescere nel nostro cammino spirituale... e cominciare da questi 3 appuntamenti: una catechesi, il ritiro e la celebrazione penitenziale!

Seguetevi queste date sulle vostre agende... e non dimenticate di partecipare: noi vi aspettiamo!

In marcia, carissimi parrocchiani... come "pellegrini di speranza!"



Don Giovanni e Comunità Salesiane

un Vescovo scrive...

Il cardinale **Mimmo Bottaglia**, Arcivescovo di Napoli, ha voluto scrivere una lettera per la Quaresima ai fedeli della sua Diocesi.

Don Massimo, invitando il suo maestro Don Tonino Bellò, ama molto questo genere epistolare ed è particolarmente efficace.

Desidero riportare una parte di questa lettera come quanto di riflessione...



"Io vorrei, stasera, condividere con voi il mio digiuno, la mia elemosina, la mia preghiera: voglio dirvi che sono fragile, che ho paura per il destino del mondo, e che tremo al pensiero di non riuscire a proteggervi, in molti modi, tutti.

E che imparo, ancora giorno dopo giorno, che l'Amore è farsi pane, non farsi primo. Mentre prego sento l'affetto di Papa Francesco: il suo respiro che fa fatica è icona potente della sua malattia-preghiera.

E no, non intendo che la malattia è preghiera per tirar su la vecchia consolazione che se soffriamo, espriamo le sope e guadagniamo il Paradiso. No, intendo che la malattia è preghiera quando ci ricorda chi siamo. Ad-venire per dirci che siamo tutti fragili.

E che questa fragilità è ciò che ci lega, che ci fa umani perché capaci di riconoscerci tutti figli, e dunque fratelli e sorelle.

Eppure, incredibilmente, proprio il terrore di questa fragilità ci separa: la paura di riconoscerla – in noi o in chi amiamo –, la paura di essere deboli e non potenti agli occhi degli altri, ci fa compiere azioni che vanno verso un totem, antico eppure ancora presente, l'idolatria più pervasiva:

Il nostro farci dio.

Ci facciamo dio tutte le volte che non sappiamo riconoscere di avere torto.

Ci facciamo dio tutte le volte che per sentirci forti, saliamo su un piedistallo fatto delle miserie degli altri.

Ci facciamo dio molte volte, ma non nel senso sacro di riconoscerci suoi figli, bensì nel senso di poter schiacciare qualcuno o qualcosa in nome di un potere che scambiamo per felicità, che scambiamo per bellezza". **(Don Mimmo Bottaglia)**



Proseguiamo il cammino quaresimale, carissimi parrocchiani, riconoscendo... quanto sia assurda e ridicola la nostra pretesa di "farci Dio"!

don Giovanni MARESCO

Il Giubileo, che evento!

Un evento di Chiesa

Il Giubileo non è per i solitari. È invece un evento di Chiesa, un popolo che risponde alla convocazione, un popolo che si fa pellegrino verso Roma. La comunità cristiana, tutta insieme, è chiamata alla grazia. In questa vocazione c'è anche la responsabilità di riconoscere i propri peccati e di farsi carico dei peccati degli altri, per condividere l'esultanza del perdono. Anche i solitari possono essere invitati, anche quelli che non hanno stima di sé possono essere stimati. La Chiesa che celebra il Giubileo non è il gruppo degli eletti che si vanta di una appartenenza rassicurante. È la Chiesa dei peccatori che sperimenta lo stupore e la trepidazione di essere perdonata.



Un evento di Grazia

Il Giubileo non è un affare per mercanti. Il Giubileo, infatti, è evento di grazia. Il Signore è ricco di misericordia e offre tutto quello che è per tutti coloro che si lasciano amare. Anche nella casa del Signore ci sono di quelli che considerano ogni particolare e domandano: «Quanto costa? Quanto vale?», insomma la mentalità del mercante. Ma il Signore sorride e ha pazienza: «Tutto vale, tutto è tuo, qui non si vende, qui non si compra, qui si sta insieme e ci si vuole bene».

Le opere che sono proposte non sono un prodotto da commerciare per comprare la salvezza, ma piuttosto una forma di disponibilità alla grazia: «Non devi offrire niente, non devi pagare niente. Solo devi essere disponibile a ricevere, grazia su grazia».

Un evento di Speranza

Il Giubileo si introduce nel clima cupo e disperato e annuncia la sua promessa: «Venite, venite tutti, venite alla festa preparata per le nozze dell'Agnello». Così nasce una speranza che non si accontenta di una aspettativa programmata o prevedibile. La speranza infatti prende vita dalla promessa. I pellegrini di speranza rispondono a una chiamata e si mettono in cammino.

† Mario Delpini

(relazione "L'ABC del Giubileo 2025")

Accogliamo il nostro Arcivescovo e viviamo questo Giubileo

come evento di Chiesa, di Grazia e di Speranza!

don Giovanni Parroco

Pregare per la pace... non solo un giorno all'anno!



Papa Francesco nel messaggio per la 58ª giornata mondiale della pace del 1 gennaio 2025 così ha scritto:

*"Che il 2025 sia un anno in cui cresce la pace!
Quella pace vera e duratura, che non si ferma ai confini dei confini
o ai livelli dei compromessi umani.
Concretizzare la pace vera, che viene donata da Dio a un cuore disarmato:
un cuore che non si impenna a calcolare ciò che è mio e ciò che è tuo;
un cuore che sceglie l'egualità nella presenza ed andare incontro agli altri;
un cuore che non inda a riconoscere debitori nei confronti di Dio
e per questo è pronto a restituire i debiti che appartengono al prossimo;
un cuore che sa per le sofferenze per il futuro con la speranza
che ogni persona è una risorsa per questo mondo".*

Impegniamoci seriamente **come singoli e come famiglie** a pregare per la pace "ogni giorno", magari utilizzando la preghiera del cardinale Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna:

Signora, che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli,
che vieni sulla terra per portare luce nella tenebra,
dona al mondo la pace.
Donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace.
Donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli
che incontriamo sul nostro cammino.
Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti
per costruire la pace. Amen.



Come Parrocchia vogliamo dedicare almeno (iniziamo così...) una sera per trovarci tutti a pregare per la pace.

Lo faremo ogni **17° mercoledì del mese** dalle ore 18.45 alle 19.30.

A cominciare da mercoledì **15 gennaio**... Vi aspettiamo numerosi!

Don Giovanni Parronci



AIUTA E SOSTIENI LA TUA PARROCCHIA

Lettera del parroco ai fedeli di S. Agostino

Carissimi fratelli e sorelle,

ci stiamo preparando a vivere il Natale del Signore.

Desidero porgere anzitutto gli auguri più belli a tutti e ciascuno, in particolare agli ammalati, alle persone sole, alle famiglie in difficoltà.

Ringrazio di cuore tutti quelli tra voi che mi aiutano, quotidianamente, nella gestione della comunità e nell'organizzazione: penso ai lettori, ai cantori, ai catechisti, agli animatori e a tutti i volontari che gratuitamente dedicano parte del loro tempo alla comunità di sant'Agostino. Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno contribuito ad aiutare i poveri, con la solidarietà familiare, o a sostenere le spese di gestione della parrocchia.

Condivido ancora con voi alcune delle mie preoccupazioni per l'andamento economico. La parrocchia, che vive solo delle offerte dei fedeli, continua a registrare un aumento delle spese, anche in questo anno 2023.

E' comprensibile: i costi delle bollette dell'energia elettrica e del riscaldamento della Basilica, come anche voi constatate nelle vostre famiglie, sono aumentati a causa delle nuove tariffe e delle guerre in corso.

Inoltre, come tutti ben sapete, la parrocchia ha delle spese fisse: stipendio del sacerdote, manutenzione degli ambienti e tasse comunali.

Non siamo in ansia per questo. Don Bocca ci ha insegnato a confidare sempre nella provvidenza. Riusciremo anche quest'anno a far fronte a questi momenti di fatica.

Per questo motivo comincio ancora l'**IBAN della Parrocchia** su cui, chi desidera, potrà fare eventuali versamenti con la causale **"sostegno parrocchia S. Agostino"** e **mette a disposizione sui tavolini buste con la stessa dicitura da consegnare al parroco.**

A tutti e ciascuno un augurio sincero per il Santo Natale e per il nuovo anno 2024. Possa essere per tutti un anno ricco di grazie e benedizioni del Signore per tutti.

Milano 17 dicembre 2023



Don Roberto Bocca
Parroco

Quanti volessero offrire un contributo la possono fare tramite bonifico bancario intestato a:
Parrocchia di S. Agostino, via Melchiorre Gioia n. 30 - MILANO

BANCO BPM

IT20 N 05034 01689 000000006270